



# CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

00187 Roma – Via in Arcione, 71 – Tel. +39 06.42.00.84 – Fax +39 06.42.00.84.44/5 – www.cnpi.eu – cnpi@cnpi.it – C.F. 80191430588

Roma, 7 ottobre 2022

Prot. 1489/ADB

Pag. 1 di 1

Ai Signori Presidenti Ordini dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati  
Ai Signori Consiglieri Nazionali  
LORO SEDI

Oggetto: utilizzo servizi di Google font sui siti degli Ordini Territoriali

Alcuni Ordini Territoriali hanno ricevuto recentemente una PEC da parte di un'organizzazione denominata "MonitoraPA" e ci è stato chiesto di approfondire la questione e le problematiche sollevate.

Questa comunicazione è stata spedita in modo automatico a migliaia di enti che utilizzano i servizi di "Google font" sul loro sito, sulla falsariga di quanto già fatto dalla medesima organizzazione (Monitora PA) per i servizi di "Google analytics".

Bisogna premettere che non si tratta di una mail di SPAM o l'opera di un "mitomane", in quanto l'associazione "MonitoraPA" utilizza strumenti giuridici leciti, anche se il fine ultimo pare quello di "stimolare" indirettamente l'UE a trovare un accordo con gli USA, per risolvere alcuni potenziali profili di illiceità legati al trasferimento di dati negli Stati Uniti dopo la sentenza Schrems 2.

Di sicuro la forma adottata (invii massivi e vagamente "minacciosi" ai meri utilizzatori) non convince, visto che se i Servizi di Google fossero effettivamente illeciti, sarebbe stato più opportuno rivolgersi alle autorità competenti per bloccarli direttamente.

Si ritiene comunque che l'uso dei servizi Google non può dirsi "in assoluto" illegale, ma questo dipende da molti fattori.

Il Consiglio è quello di verificare con chi segue la gestione del sito web, se stiate utilizzando i servizi di "Google font" e soprattutto se questi siano installati in locale, come sarebbe meglio, o se invece siano nei server americani di Google. Se fossero usati font su server remoto sarebbe consigliato di toglierli e installarli, appunto, in locale.

Una volta sistemato il tutto, potete comunque archiviare la loro PEC, visto che il mittente non chiede di esercitare diritti di cancellazione o oblio, a differenza di quanto avevano richiesto nell'analogha diffida per Google Analytics.

In ogni caso segnaliamo che l'attività di questo gruppo è stata oggetto di una segnalazione sottoscritta da circa 60 esperti di diritto digitale, nella quale viene scritto testualmente: "Lo scopo non è di condannare in toto le azioni portate avanti in questi mesi da Monitora Pa, ma è doveroso porre in evidenza i profili di illiceità e i pericoli insiti in tali azioni di 'attivismo digitale'".

Se ci saranno ulteriori sviluppi ci attiveremo per gli approfondimenti che si renderanno necessari.

Cordiali saluti

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO  
(Antonio Daniele Barattin)

IL PRESIDENTE  
(Giovanni Esposito)